



***Istituto Comprensivo Statale
Maida (CZ)***

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida

Via Ottorino De Fiore - 88025 Maida (CZ)

C.M. CZIC82900N / C.F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
ACCORDO**

Anno scolastico 2023-24

Il giorno 25 marzo 2024 presso i locali della Direzione dell'I. C. in epigrafe

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca sottoscritto il 18 gennaio 2024;

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritto in data 02/02/2024;

ACQUISITO il parere positivo dei revisori dei conti in data 21/03/2024

viene stipulata la seguente Contrattazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica tra il Dirigente Scolastico, prof.ssa Sabrina Grande, e la delegazione sindacale costituita dalla RSU di Istituto: insegnante Gullo Cecilia Rina; collaboratore scolastico Trovato Antonio

Per la parte pubblica:



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina GRANDE

per la parte sindacale:

RSU Cecilia Rina Epullo

RSU Antonio Trovato



Istituto Comprensivo Statale Maida (CZ)
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida

Via Ottorino De Fiore - 88025 Maida (CZ)

C.M. CZIC82900N / C.F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

ISTITUTO COMPRENSIVO - -MAIDA
Prot. 0000453 del 02/02/2024
VII (Uscita)

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 2 febbraio 2024 alle ore 9.30 negli Uffici di Presidenza dell'Istituto Comprensivo Statale di Maida viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S.

Prof.ssa Sabrina GRANDE

b) per la RSU d'Istituto i Sigg.:

Cecilia Rina GULLO (Docente)

Antonio TROVATO (ATA)

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale di Maida e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro trenta giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella bacheca sindacale della sede centrale;
 - nella sala insegnanti di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.



3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o presso la bacheca sindacale.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

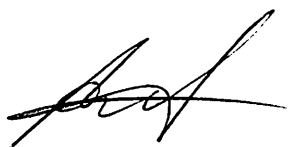
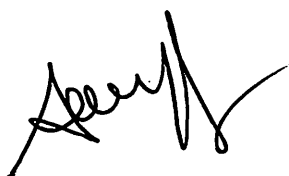
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.



Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali


1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale e individua il seguente contingente:
 - ✓ Scuola Infanzia Maida- 1 Coll. scolastico
 - ✓ Scuola Infanzia Vena - 1 Coll. scolastico
 - ✓ Scuola Infanzia San Pietro a Maida- Giardini- 1 Coll. scolastico
 - ✓ Scuola Infanzia San Pietro a Maida- Carpitone- 1 Coll. scolastico
 - ✓ Scuola primaria Vena - 1 Coll. scolastico
 - ✓ Scuola Primaria Maida - 1 Coll. Scolastico fino a 5 classi funzionanti; 2 Coll. Scolastici oltre 5 classi funzionanti.
 - ✓ Scuola Primaria San Pietro a Maida - 1 Coll. Scolastico fino a 5 classi funzionanti; 2 Coll. Scolastici oltre 5 classi funzionanti.
 - ✓ Sc. Sec. di I gr. Maida- 1 Coll. Scolastico /1 Ass. Amministrativo
 - ✓ Sc. Sec. di I gr. Sa Pietro a Maida - 1 Coll. Scolastico
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, seguirà i criteri di seguito riportati:
 - ✓ Adesione volontaria
 - ✓ Ordine alfabetico
 - ✓ Per le successive assemblee si applicherà il criterio della rotazione dei nominativi

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

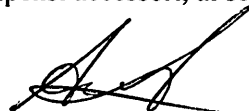
1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto della contrattazione di Istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1,

Carlo De Gualdo 





del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore);

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

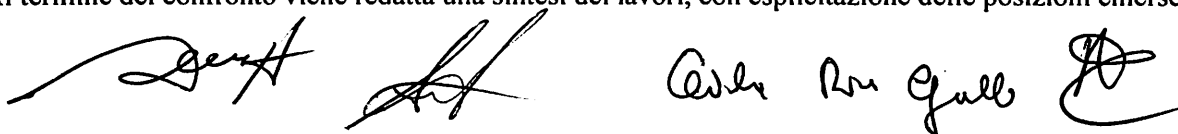
1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.



Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

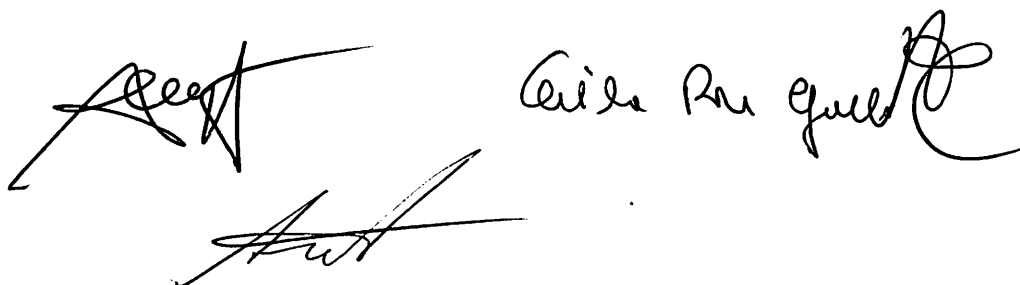
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni politiche/amministrative/europee

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;



TITOLO SECONDO
CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

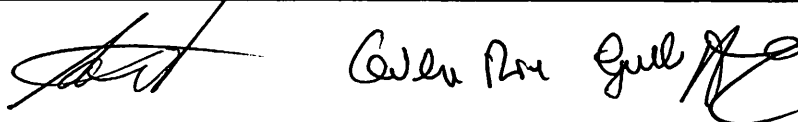
Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

Plesso	Incarico di preposto	Nominativo
Scuola dell'Infanzia di Maida	Resp plesso	Dattilo Maria Rosaria
Scuola dell'Infanzia di Vena di Maida	Resp plesso	De Nardo Maria Grazia
Scuola dell'Infanzia "Carpitone"	Resp plesso	Dattilo Rita
Scuola dell'Infanzia "Giardini"	Resp plesso	Porcaro Maria Francesca
Scuola Primaria di Maida	Resp plesso	Cefali Angela
Scuola Primaria di Vena di Maida	Resp plesso	Boca Maria Felicia
Scuola Primaria di San Pietro a Maida	Resp plesso	Gullo Cecilia Rina
Scuola Secondaria di Maida	Resp plesso	Pacileo Teresa
Scuola Secondaria di Vena di Maida	Resp plesso	Cortese Natalizia
Scuola Secondaria di San Pietro a Maida	Resp plesso	Medicino Nicola



Addetti al Servizio Antincendio - Gestione Emergenze - Evacuazione

Scuola dell'Infanzia di Maida	Iuffrida Eliana	Provenzano Patrizia	Serratore Maria I.
Scuola dell'Infanzia di Vena di Maida	De Nardo Maria Grazia	Costantino Franco	Filippis Loredana
Scuola dell'Infanzia "Carpitone"	Dattilo Rita	Quattrocchi Giuseppe	Limardi Morena
Scuola dell'Infanzia "Giardini"	Gullo Angela	Porcaro Maria Francesca	Diacò Domenico
Scuola Primaria di Maida	Trovato Antonio	Cefalì Angela	Beltrano Maria Stella
Scuola Primaria di Vena di Maida	Boca Maria Felicia	Pettinato Silvio	Damiano Francesca
Scuola Primaria di San Pietro a Maida	Procopio Angela	Gullo Cecilia	Sgrò Maria Francesca
Scuola Secondaria di Maida	Morrone Gianluca	Brescia Alessio	Lorusso Domenico
Scuola Secondaria di Vena di Maida	Pettinato Silvio	Froio Maria Grazia	Cortese Natalizia
Scuola Secondaria di San Pietro a Maida	De Sando Angela	Morrone Gianluca	Frijia Elisabetta

Addetti al Primo Soccorso-Salvataggio

Scuola dell'Infanzia di Maida	Settembrino Maria	Serratore Maria Immacolata	Provenzano Patrizia
Scuola dell'Infanzia di Vena di Maida	Costantino Franco	De Nardo Maria Grazia	Filippis Loredana
Scuola dell'Infanzia "Carpitone"	Dattilo Rita	Azzarito Caterina	Limardi Morena
Scuola dell'Infanzia "Giardini"	Mazzotta Maria	Porcaro Maria Francesca	Diacò M. Elisabetta
Scuola Primaria di Maida	Conidi Aurelia	Manti Giovanna	Beltrano Maria Stella
Scuola Primaria di Vena di Maida	Pettinato Silvio	Bardascino Ippolita	Boca Maria Felicia
Scuola Primaria di San Pietro a Maida	Sgromo Maria Immacolata	Sgrò Maria Francesca	De Vito Francesca Paola
Scuola Secondaria di Maida	Cortese Natalizia	Brescia Alessio	De Rose Isabella
Scuola Secondaria di Vena di Maida	Cortese Natalizia	Pettinato Silvio	Damiano Francesca
Scuola Secondaria di San Pietro a Maida	Morrone Gianluca	Cittadino Patrizia	Mendicino Nicola




Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 10giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

Precisamente:

Prestazione da garantire	Personale che la svolge	Attività svolta	Criterio di individuazione
Garanzia per scrutini, valutazione finale ed esami Apertura e chiusura Vigilanza agli ingressi e sui minori	Personale docente: tutti i docenti del consiglio di classe interessato Personale amministrativo: 2 Unità Collaboratori scolastici: 1 unità per plesso scolastico interessato	Servizio amministrativo Uso dei locali interessati Apertura e chiusura della scuola. Vigilanza all'ingresso	1 - Volontarietà 2 - Rotazione del personale a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di Istituto, escludendo dall'individuazione il personale già nel contingente nella precedente azione di sciopero.
Garanzia per il pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato in caso di coincidenza di termini perentori	Direttore dei Servizi Amministrativi Assistenti amministrativi, 1 Unità Collaboratori scolastici 1 Unità	Servizio amministrativo Servizio amministrativo Apertura e chiusura della scuola	1 - Volontarietà 2 - Rotazione del personale a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di Istituto, escludendo dall'individuazione il personale già nel contingente nella precedente azione di sciopero.

Tutte le altre situazioni di sciopero non comportano servizi minimi.

Il Dirigente Scolastico, inoltre, al fine di garantire i servizi essenziali e indifferibili in particolari momenti individua i seguenti contingenti necessari: 1 AA e 1 CS.

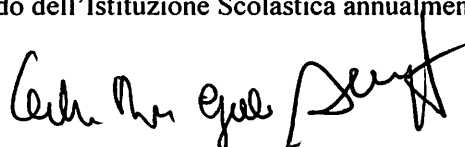
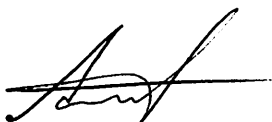
CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi



- relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8 allegate al CCNL 2019-21.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/24 comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 25954 del 29 settembre 2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 9 punti di erogazione;
 - _____ unità di personale docente in organico di diritto;
 - 27 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Settembre-dicembre 2023	Euro 6.145,67
Gennaio-agosto 2024	Euro 12.291,33

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la ripartizione indicate nell'Allegato A "Prospetto dettagliato di ripartizione del FIS/MOF"

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) **per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo l'Allegato A- Prospetto dettagliato di ripartizione del FIS/MOF

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica diviene così ripartita secondo il criterio individuato in sede di contrattazione e precisamente:

- 70 % al personale docente
- 30 % al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo

indeterminato ed anche a tempo determinato) e inserite nel FIS e si stabilisce che le stesse siano assegnate al personale docente e non docente secondo la stessa proporzione già prevista per il FIS.

Si stabilisce, anche, che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, nella medesima proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Il calcolo del FIS e la ripartizione relativa tra personale docente e non docente viene riportato nell'ALLEGATO A – PROSPETTO DETTAGLIATO DI RIPARTIZIONE FIS/MOF, in cui viene dettagliato l'importo corrisposto al personale docente per le attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti e l'importo corrisposto al personale ATA, sulla base anche di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA.

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 769,19) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate, secondo quanto indicato nell' ALLEGATO A – PROSPETTO DETTAGLIATO DI RIPARTIZIONE FIS/MOF

Art.32 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio (pari a € 1.112,91) sono finalizzati alla realizzazione di attività deliberate dal Collegio dei docenti, secondo quanto indicato nell' ALLEGATO A – PROSPETTO DETTAGLIATO DI RIPARTIZIONE FIS/MOF

Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Le risorse finanziarie previste per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti (pari a € 2.189,53) sono ripartite secondo quanto indicato nell' ALLEGATO A – PROSPETTO DETTAGLIATO DI RIPARTIZIONE FIS/MOF

Art.34 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
2. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le norme contrattuali vigenti.

Art.35- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

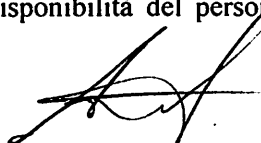
Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso delle specifiche competenze richieste; Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati(ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze, prevedendo sempre una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art 36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare



l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 37 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 14.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda agli Uffici di Segreteria per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.38 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le seguenti modalità di oscillazione):


- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via mail o, se strettamente necessario, per telefono.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che ESCLUSIVAMENTE la collaboratrice del DS per i docenti e la DSGA_ per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione individuato per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**



Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie:

- tra l'orario di apertura e chiusura della scuola;

E' naturalmente esclusa la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

6. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o per e-mail, con un preavviso di almeno 3 giorni;

- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 8.00 e non dopo le ore 19.00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.30 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;


- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività informatizzate
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.



Three handwritten signatures in black ink are present at the bottom of the page. The signatures are stylized and appear to be in cursive. The signature on the right is the most legible and appears to read 'Cesca Maria Gull'.

TITOLO TERZO –
DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.44 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Maida, 2 FEBBRAIO 2024

Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabrina GRANDE



RSU e Organizzazioni Sindacali

Fec con [signature]
Carlo [signature]

[signature]

[signature] FED. GILDA-UNAMS

ALLEGATO A

ISTITUTO COMPRENSIVO - -MAIDA
Prot. 0000453 del 02/02/2024
VII (Uscita)

Prospetto dettagliato di ripartizione del FIS/MOF

Il fondo d'Istituto è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PTOF e dalle ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio.

Il fondo, inoltre, è finalizzato alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

Il fondo d'Istituto è parte delle risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica (MOF).

Il budget a. s. 2023/2024 è stato calcolato in base ai dati trasmessi dal MI con nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023.

Il MOF relativo al corrente anno scolastico destinato alla contrattazione risulta pertanto così determinato:

Descrizione importi	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
M.O.F. 2023/2024:	66.517,87	88.269,213
FIS	44.479,97	59.024,92
Funzioni Strumentali	3.864,25	5.127,86
Incarichi Specifici	2.953,07	3.918,724
Ore Eccedenti	2.189,53	2.905,506
Attività complementari alla pratica sportiva	769,19	1.020,715
Aree a rischio e forte processo immigratorio	1.112,91	1.476,832
Valorizzazione del personale scolastico	11.148,95	14.794,657
ECONOMIE DEGLI ANNI PRECEDENTI	11.389,48	15.113,84
FIS	9.545,74	12.667,197
Attività complementari pratica sportiva	768,11	1.019,282
Ore eccedenti	1.032,33	1.369,902
Valorizzazione personale scolastico	43,30	57.459
TOTALE DISPONIBILITÀ CONTRATTAZIONE	77.907,35	103.383,053

La ripartizione FIS viene effettuata con i seguenti criteri e modalità:

- 1) Dal totale lordo dipendente previsto per il FIS € 54.025,71 (€ 44.479,97+9.545,74), viene detratta a monte l'indennità di direzione del DSGA non disponibile alla contrattazione ammontante a € 4.380,00 e la totale disponibilità FIS da ripartire è di € 49.645,71 (lordo dipendente);
- 2) La valorizzazione personale scolastico corrispondente a € 11.148,95, che con gli avanzi degli anni scolastici precedenti, ammonta a complessivi € 11.192,25 diventa parte integrante del FIS che complessivamente così ammonta a € 60.837,96 lordo dipendente
- 3) Dell'ammontare complessivo del FIS viene accantonato un fondo di riserva pari al 2% del totale, anche per far fronte ai possibili aumenti previsti dal nuovo CCNL, per la cifra di € 1.216,76 lordo dipendente;

Per cui le risorse del FIS disponibili alla contrattazione complessivamente ammontano a:

€ 59.621,20 che vengono ripartite:

Il 70% al personale docente corrispondente a	€ 41.734,84	e Lordo Stato € 55.382,13
il 30% al personale ATA corrispondente a	€ 17.886,36	e Lordo Stato € 23.735,20
Totale	€ 59.621,20	e Lordo Stato € 79.117,33

Giuseppe...

[Signature]

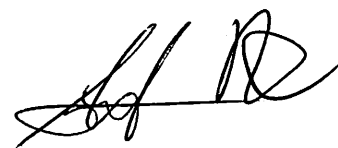
PERSONALE DOCENTE - PROSPETTO COMPLESSIVO**a) Fondo d'Istituto - Attività funzionali:**

Con la somma a disposizione di € 55.382,13 L.S. (41.734,84 L.D.), potranno essere conferiti e retribuiti i seguenti incarichi :

Descrizione attività e funzioni	Unità personale	di N. Ore	Monte ore	Compenso orario oppure forfettario	Compenso Lordo Stato
Supporto Attività Organizzative			580	10.150,00	13.469,05
Primo Collaboratore del D.S.	1	160	160	2.800,00	3.715,60
Responsabili di plesso	10		400	7.000,00	9.289,00
Referente territorio di San Pietro a Maida	1		20	350,00	464,45
Supporto all'organizzazione della didattica			715	12.512,50	16.604,09
Commissione Bullismo –Cyberbullismo – Legalità e Referente	3		35	612,50	812,79
Referente Debate e Public Speaking	1	10	10	175,00	232,23
Referente attività sportive Infanzia-Primaria- Secondaria	3	10	30	525,00	696,67
Commissione Sicurezza	10	10	100	1.750,00	2.322,25
Referente Progetto frutta e verdura nelle Scuole e Latte nelle scuole	3	10	30	525,00	696,67
Commissione oraria	6		60	1.050,00	1.393,35
Referente e Commissione di Ed. civica	3		35	612,50	812,79
Commissione Inclusione/Accoglienza/Integrazione alunni stranieri	4	10	40	700,00	928,90
Commissione Progetti PON/ POR			30	525,00	696,67
Referente Biblioteca	1	15	15	262,50	348,34
Referente Piano delle Arti	1	10	10	175,00	232,23
Referente alla Salute e sostenibilità	1	10	10	175,00	232,23
Commissione Invalsi- Autovalutazione	2	10	20	350,00	464,45
Commissione PTOF	2	15	30	525,00	696,67
Commissione visite e viaggi	4		60	1.050,00	1.393,35
Supporto(Flessibilità) attività organizzativa e didattica		200	200	3500,00	4.644,50
Supporto all'attività didattica			681	11.917,50	15.814,52
Coordinatori di classe	12	15	180	3.150,00	4.180,05
Coordinatori di interclasse	23	12	276	4.830,00	6.409,41
Coordinatori di strumento musicale	2	15	30	525,00	696,67
Tutor Anno di formazione	1	15	15	262,50	348,34
Coordinatori di Dipartimento	7	10	70	1.225,00	1.625,57
Animatore digitale	1	50	50	875,00	1.161,13
Team Digitale	4	60	60	1.050,00	1.393,35
Totale complessivo				36.855,00	45.887,66

Il compenso orario previsto tiene conto dei compensi orari previsti dal CCNL 2016-18 e dal CCNL 2019-21 calcolati dettagliatamente nelle tabelle seguenti

Aut. Am. Fel



PERSONALE DOCENTE - I PROSPETTO PARZIALE**a) Fondo d'Istituto - Attività funzionali:**

Incarichi conferiti e retribuiti secondo quanto previsto dal CCNL 2016-18 (settembre-dicembre)

Descrizione attività e funzioni	Unità personale	di N. Ore	Monte ore	Compenso orario (17,50 l.d) oppure forfettario	Compenso Lordo Stato
Supporto Attività Organizzative			195	3.412,50	4.528,38
Primo Collaboratore del D.S.	1		60	1.050,00	1.393,35
Responsabili di plesso	10		130	2.275,00	3.018,92
Referente territorio di San Pietro a Maida	1		5	87,50	116,11
Supporto all'organizzazione della didattica			261	4.567,50	6.061,07
Referente e Commissione Bullismo – Cyberbullismo – Legalità	3		10	175,00	232,22
Referente attività sportive Infanzia-Primaria- Secondaria	3		10	175,00	232,22
Commissione Sicurezza	10		35	612,50	812,80
Commissione oraria	6		60	1.050,00	1.393,35
Referente e Commissione di Ed. civica	3		10	175,00	232,22
Commissione Inclusione/Accoglienza/Integrazione alunni stranieri	4		15	262,50	348,34
Commissione Progetti PON/ POR			10	175,00	232,22
Referente Biblioteca	1		5	87,50	116,11
Commissione Invalsi- Autovalutazione	2		6	105,00	139,34
Commissione PTOF	2		20	350,00	464,45
Commissione visite e viaggi	4		20	350,00	464,45
Supporto(Flessibilità) attività organizzativa e didattica			60	1.050,00	1.393,35
Supporto all'attività didattica			220	3.850,00	5.108,95
Coordinatori di classe	12		60	1.050,00	1.393,35
Coordinatori di interclasse	23		90	1.575,00	2.090,025
Coordinatori di strumento musicale	2		10	175,00	232,22
Coordinatori di Dipartimento	7		25	437,50	580,56
Animatore digitale	1		15	262,50	348,34
Team Digitale	4		20	350,00	464,45
Totale complessivo				11.830,00	15.698,41

F. C. M. J. C.

N.B. La Commissione evidenziata è presente solo nel primo prospetto, in quanto ha svolto interamente la sua attività nel primo trimestre

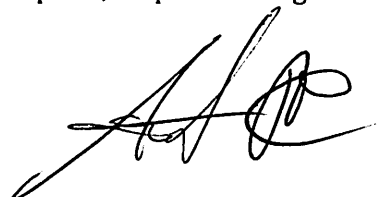


PERSONALE DOCENTE- II PROSPETTO PARZIALE**a) Fondo d'Istituto - Attività funzionali:**

Incarichi conferiti e retribuiti secondo quanto previsto dal CCNL 2018-21 (gennaio-giugno)

Descrizione attività e funzioni	Unità di personale	N. Ore	Monte ore	Compenso orario (19,25/h)oppure forfettario	Compenso Lordo Stato
Supporto Attività Organizzative			385	7.411,25	9.834,73
Primo Collaboratore del D.S.	1		100	1.925,00	2.554,48
Responsabili di plesso	10		270	5.197,50	6.897,08
Referente territorio di San Pietro a Maida	1		15	288,75	383,17
Supporto all'organizzazione della didattica			454	8.739,50	11.597,32
Commissione Bullismo –Cyberbullismo – Legalità e Referente	3		25	481,25	638,62
Referente Debate e Public Speaking	1		10	192,50	255,45
Referente attività sportive Infanzia-Primaria- Secondaria	3	10	20	385,00	510,90
Commissione Sicurezza	10	10	65	1.251,25	1.660,40
Referente Progetto frutta e verdura nelle Scuole e Latte nelle scuole	3	10	30	577,50	766,34
Referente e Commissione di Ed. civica	3		25	481,25	638,62
Commissione Inclusione/Accoglienza/Integrazione alunni stranieri	4	10	25	481,25	638,62
Commissione Progetti PON/ POR			20	385,00	510,90
Referente Biblioteca	1	15	10	192,50	255,45
Referente Piano delle Arti	1	10	10	192,50	255,45
Referente alla Salute e sostenibilità	1	10	10	192,50	255,45
Commissione Invalsi- Autovalutazione	2	10	14	269,50	357,62
Commissione PTOF	2	15	10	192,50	255,45
Commissione visite e viaggi	4		40	770,00	1.021,79
Supporto(Flessibilità) attività organizzativa e didattica		200	140	2.695,00	3.576,26
Supporto all'attività didattica			461	8.874,25	11.776,13
Coordinatori di classe	12	15	120	2.310,00	3.065,37
Coordinatori di interclasse	23	12	186	3.580,50	4.751,32
Coordinatori di strumento musicale	2	15	20	385,00	510,90
Tutor Anno di formazione	1	15	15	288,75	383,17
Coordinatori di Dipartimento	7	10	45	866,25	1.149,51
Animatore digitale	1	50	35	673,75	894,07
Team Digitale	4	60	40	770,00	1.021,79
Totale complessivo				25.025,00	45.887,66

N.B. Le attività/funzioni evidenziate sono presenti solo nel secondo prospetto, in quanto svolgeranno la loro attività nella seconda parte dell'anno scolastico.



Gualco Chiarini

b) Fondo d'Istituto: Attività aggiuntive

e retribuite n° 160 ore aggiuntive all' insegnamento secondo la seguente tabella:

n°	Descrizione attività	Docente	Ore Insegnamento	Totale Ore Insegnamento	Compenso Lordo Dip. 38,50	Compenso Lordo Stato
1	Primum iter ad latinam linguam Classi terze San Pietro a Maida	1	30	30	1.155,00	1.532,685
2	Verso le prove Invalsi Classi terze Scuola secondaria	4		30	1.155,00	1.532,685
6	Giochi Matematici Classi scuola secondaria	3	30	30	1.155,00	1.532,685
	CIAK...Un processo simulato Classi quinte primaria Maida	2	10	20	770,00	1.021,79
7	Corso di Informatica base	1	15	15	577,50	766,34
	Totale			125	4.812,50	6.386,19

c) Attività complementari di educazione fisica

La cifra assegnata è di €.769,19=, che aggiunti all'economia a.s. 22-23 di € 768,11=, ammontano ad un totale di € **1.537,30 lordo dipendente** che saranno destinati all'implementazione dell'attività sportiva per la scuola secondaria di I grado che sarà svolta dal docente di motoria secondo il seguente prospetto:

DOCENTE DI MOTORIA	ORE	RETRIBUZIONE ORARIA	TOTALE
1	30	27,00*	810,00 lordo dipendente

*la quota oraria reale viene definita sulla base della fascia stipendiale del docente

d) Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

La cifra assegnata è di €. **1.112,9** lordo dipendente. Per tale progetto si prevede una successiva integrazione della presente contrattazione, da effettuare in relazione ai parametri legislativi, avuto riguardo a tutto il personale della scuola.

AAV
Pub. ca. Dm

e) Funzioni Strumentale

1-Le funzioni strumentali dei docenti per l'A.S. 2023/2024 sono state designate dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle aree di intervento decise dallo stesso, previa valutazione delle competenze delle persone disponibili;

2 - Sulla base della disponibilità finanziaria di € 3.864,25 lordo dipendente (€ 5.127,86 Lordo Stato), l'importo viene così ripartito:

	Lordo Disp.	Lordo Stato
Funzione strumentale area 1 – PTOF – RAV - PDM	772,85	1025,27
Funzione strumentale area 2 – INVALSI e Autovalutazione Istituto	772,85	1025,57
Funzione strumentale area 3 – Continuità/Orientamento/Supporto ai docenti	772,85	1025,57
Funzione strumentale area 4 – Sostegno/DSA, BES e Integrazione alunni stranieri	772,85	1025,57
Funzione strumentale area 5 – Supporto alla digitalizzazione/innovazione didattica e tecnologica	772,85	1025,57
Totale Complessivo	3.864,25	5.127,86

d) Determinazione ore eccedenti -

Importo assegnato a.s. 2023/24	2.189,53 (L.D.)	2.905,50
Economie anni precedenti	1.032,33(L.D.)	1.369,90
Totale	3.221,86 (L.D.)	4.275,408 (L.S.)

Personale Docente	Importo unitario	N° ore	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Docenti Scuola dell'Infanzia e Primaria	17,50	80	1.400,00	1.857,80
	19,25	25	437,50	
		55	962,50	
Docenti Scuola Secondaria 1° Grado	17,50	100	1.767,50	2.345,47
	19,25	35	612,50	
		60	1.155,00	
Totale			3.167,50	4.203,27

*Scuola
Celli Rita Guallo*

[Signature] *[Signature]*

PERSONALE ATA

Disponibilità il 30% del FIS: € 17.886,36 Lordo Dipendente e € 23.735,20 Lordo Stato

a) Attività e funzioni- PROSPETTO COMPLESSIVO

Attività e funzioni	n. ore	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Lavoro straordinario			
C.S.	350	4.662,50	
A.A.	270	4.176,00	
Intensificazione			
C.S.	350	4.662,50	
A.A.	270	4.176,00	
Totale complessivo		17.677,00	23.457,38

Nel dettaglio:

a) Attività e funzioni- I PROSPETTO

Attività e funzioni	n. ore	Costo orario	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Lavoro straordinario per				
C.S.	120	12,50	1.500,00	
A.A.	90	14,50	1.305,00	
Intensificazione				
C.S.	120	12,50	1.500,00	
A.A.	90	14,50	1.305,00	
			5.610,00	7.444,47

a) Attività e funzioni- II PROSPETTO

Attività e funzioni	n. ore	Costo orario	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Lavoro straordinario per				
C.S.	230	13,75	3.162,50	
A.A.	180	15,95	2.871,00	
Intensificazione				
C.S.	240	13,75	3.162,50	
A.A.	180	15,95	2.871,00	
			12.067,00	16.012,91

b) Incarichi specifici:

Per gli incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità sono stati assegnati € 2.953,07 lordo dipendente e 3.918,724 che saranno assegnati come segue:

	n.	ore	Ore complessive	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Assistenti amministrativi	3	18,5	55,5	885,22 (74*15,95)	1.174,68
Collaboratori scolastici	15	10	150	2.062,50 (150*13,75)	2.736,94
TOTALE				2.947,72	3.911,62

Cecilia Pucci Gualb

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabina GRANDE



FIRME PARTE SINDACALE

RSU Cesario Dinegulli

RSU _____

RSU _____

RAPPRESENTANTE SINDACALE

FLC CGIL Pezzuff

RAPPRESENTANTE SINDACALE

FED. GILDA UNAME S Enzo Tropea

RAPPRESENTANTE SINDACALE

SAB. Treata Antonino

MISURA DEI COMPENSI PER LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA

La quota di fondo d'istituto per la realizzazione della flessibilità organizzativa e didattica (Supporto) è utilizzata per incentivare i docenti impegnati in attività didattiche/organizzative e in attività finalizzate all'ampliamento e miglioramento dell'Offerta formativa.

1. Ai docenti della scuola primaria e infanzia che partecipano a visite o viaggi d'istruzione (IN ORARIO ECCELENTE il proprio servizio giornaliero), approvati dal Collegio dei Docenti e/o dal Consiglio di Istituto, non viene riconosciuto alcun compenso, ma viene fatta una Compensazione di 02 ore per uscite giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 18,00.
Potranno essere recuperate anche altre ore prestate oltre l'orario di servizio in attività previste dal PTOF (per es. l'open day), in accordo con le responsabili di plesso.

MODALITA' DI RECUPERO DEBITO ORARIO DOCENTI SECONDARIA E CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA

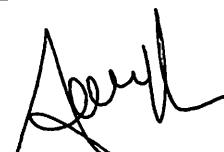
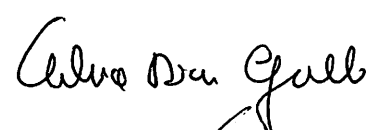
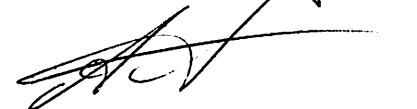
Vista la decurtazione dell'unità oraria prevista per i docenti scuola secondaria di 1° grado e per i docenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria, essi possono recuperare il loro monte ore annuale attraverso le seguenti attività:

- ✚ Uscite e viaggi di istruzione
- ✚ Supplenze
- ✚ Ore di docenza in corsi di recupero/potenziamento/consolidamento Pomeridiani
- ✚ Ore di docenza su progetti (approvati dal Collegio dei Docenti)
- ✚ Per il supporto/affiancamento/sostegno (intensificazione oraria su più casi)

** Qualunque sia il piano di recupero, questo deve essere concordato con il Responsabile di plesso

RICONOSCIMENTO ORARIO

Uscite di mezza giornata del mattino	Ore eccedenti l'orario di servizio (max 3 ore)
Uscite di mezza giornata pomeriggio	Ore eccedenti l'orario di servizio (max 3 ore)
Uscite di 1 giorno	6 ore
Uscite di 2 giorni	12 ore
Uscite di 3 giorni E OLTRE	18 ore
Rientri pomeridiani	Le ore svolte
Rientri di Sabato	Le ore svolte





***Istituto Comprensivo Statale
Maida (CZ)***

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida

Via Ottorino De Fiore - 88025 Maida (CZ)


C.M. CZIC82900N / C.F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

Letto, confermato e sottoscritto in data 25 marzo 2024

Per la parte pubblica:

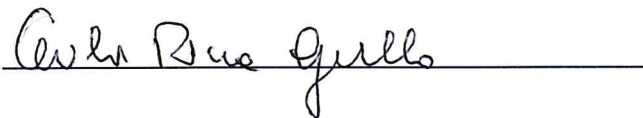
II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina GRANDE





Per la parte sindacale:

RSU Cecilia Rina Gullo



RSU Antonio Trovato

